



BILANCIO

2018

Net Insurance Life S.p.A con socio unico

Sede

*Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma
Capitale sociale € 15.000.000 i.v.
Codice fiscale e partita IVA 09645901001
R.E.A. Roma n. 1178765
Iscrizione Albo Imprese n. 1.00164
Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n. 23
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A.*

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nel ramo I vita
Provvedimento ISVAP 2591 del 14.02.2008

Società soggetta alla direzione e al controllo di Net Insurance S.p.A.

12° esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Scenario macroeconomico e di mercato	8
Mercato assicurativo	9
Analisi andamento gestionale	10
Premi emessi	10
Sinistri	10
Spese di gestione	12
Oneri di acquisizione	13
Riserve tecniche	14
Politica di riassicurazione passiva	15
Organizzazione commerciale	15
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	16
Costi di struttura	17
Personale	19
Sistemi informativi	19
Investimenti patrimoniali	19
Gestione dei rischi	22
Rischi di mercato	22
Rischi Tecnici	25
Rischi di liquidità	25
Rischi operativi	26
Direzione e coordinamento della Controllante	27
Rapporti con imprese collegate	28
Rapporti con altre parti correlate	28
Struttura organizzativa	29
Adempimenti in materia di Privacy	30
Sicurezza sul lavoro	31
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	32
Requisito Patrimoniale di solvibilità	34
Sedi secondarie	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	35
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio al 31.12.2018	
Stato patrimoniale	39
Conto economico	53
Nota integrativa	63
Parte A. Criteri di valutazione	65
Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	72

Parte C. Altre informazioni	90
Proposta Assemblea	95
Rendiconto finanziario	97
Allegati alla nota integrativa	99
Altri allegati alla nota integrativa	137
Stato patrimoniale riclassificato	138
Conto economico riclassificato	139
Prospetto degli impieghi finanziari	140
Prospetto di riconciliazione fiscale	141
Altre relazioni al Bilancio	143
Relazione Collegio Sindacale	145
Relazione Società di Revisione	160

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il 2018 è stato, senza alcun dubbio, un esercizio di radicale svolta e rifondazione per la Vostra Società e si è caratterizzato per una serie di eventi che hanno determinato la ridefinizione della mission aziendale ed un sostanziale cambiamento nell'ambito degli assetti proprietari e di governo societario.

La svolta ha avuto inizio con il "progetto Archimede" - che prende il nome dalla SPAC fusa con la nostra Capogruppo Net Insurance S.p.A. l'ultimo giorno del trascorso esercizio sociale - con l'intento di rendere il nostro Gruppo un player che alla tradizionale specializzazione delle coperture assicurative sul mercato della cessione del quinto, sia in grado di unire l'attività nella bancassicurazione protezione (si vedano gli annunciati accordi con Sparkasse, Banca Popolare di Puglia e Basilicata), nel segmento retail dei broker (accordo con Vitanuova) e nella digital insurance (accordo con Yolo Group) e possa finalmente compiere il desiderato processo di diversificazione industriale con conseguenti risvolti in termini di crescita del fatturato e creazione di valore.

Come noto purtroppo, solo dopo aver reso pubblici gli iniziali risultati alla comunità finanziaria relativi all'esercizio 2018, è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri interessi economici e reputazionali e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte.

Ripercorriamo le tappe salienti occorse dopo quel 20 marzo 2019 in cui abbiamo approvato i primi risultati finanziari del Gruppo Net Insurance:

- in data 30 marzo u.s. è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revoca delle convocazioni delle Assemblee dei Soci che erano state previste per i giorni 16 e 17 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione.;
- le Compagnie hanno tempestivamente informato le proprie *Authorities*, avvalendosi altresì della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private, in ordine all'approvazione dei risultati finanziari dell'esercizio 2018;
- le Compagnie hanno denunciato la frode subita e adito le autorità competenti;
- è stato avviato un "forensic audit", con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti

della vicenda, ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti;

- è stata effettuata l'"independent review" di tutti i processi fondamentali del Gruppo (underwriting, sinistri, recupero crediti, investimenti), al fine di confermare a partner e a Voi investitori la qualità dei processi aziendali, individuando al contempo gli eventuali miglioramenti di procedure e controlli;
- è stata rivista la struttura organizzativa a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- sono state effettuate indagini e approfondimenti, con lo scopo di verificare se anche i precedenti bilanci d'esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore, oltre che se potessero ricorrere i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale, peraltro, non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali;
- gli Azionisti hanno deliberato con larghissima maggioranza favorevole di: (i) revocare per giusta causa l'incarico all'attuale società di revisione; (ii) conferire il nuovo incarico di revisione legale ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025.

Tenuto conto di quanto sopra, i nuovi risultati finanziari per l'esercizio 2018 che sottoponiamo al Socio Unico vede la Compagnia chiudere l'anno 2018 con una perdita di 880 migliaia di euro; risultati, questi ultimi, tra i quali sono stati imputati, nel rispetto dei principi contabili, anche quei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del periodo di riferimento e sino alla data di redazione di questo progetto di bilancio, trovano competenza nell'esercizio 2018 medesimo.

Adesso si riparte con l'intento di scrivere una nuova storia della nostra Società che si caratterizzi per credibilità e qualità del Progetto, capacità di *execution* e *transparency* verso tutti gli stakeholder. E ed è proprio in tale contesto che si collocano il recente accordo con il Gruppo bancario IBL – primo azionista della Controllante - intervenuto nel corrente mese di giugno e l'iniziativa di comunicare a tutti gli stakeholder del Gruppo l'aggiornato Piano Industriale del Gruppo 2019-2023.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 23.167 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, al netto di 13 milioni di euro per rimborsi di quote di premi non goduti. Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

RG - Tav. 1.a	euro .000	
MARGINE TECNICO	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	23.167	21.658
Premi ceduti	(14.461)	(13.826)
Proventi da investimenti	2.480	5.240
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.281)	(10.696)
Variazione netta riserve tecniche	3.511	2.185
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	994	1.086
Oneri patrimoniali e finanziari	(6.152)	(2.372)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(250)	(92)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(554)
Risultato Margine Tecnico	(992)	2.629

Il totale degli investimenti a fine esercizio ammonta a 89.168 migliaia di euro e presenta un risultato negativo, pari a 3.672 migliaia di euro, con plusvalenze latenti per 175 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

RG - Tav. 1.b	euro .000	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	23.167	21.658
Premi ceduti	(14.461)	(13.826)
Proventi da investimenti	2.480	5.240
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.281)	(10.696)
Variazione netta riserve tecniche	3.511	2.185
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	994	1.086
Oneri patrimoniali e finanziari	(6.152)	(2.372)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(250)	(92)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(554)
RISULTATO TECNICO	(992)	2.629
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	0	554
Saldo altri oneri e proventi	(500)	(1.594)
Saldo oneri e proventi straordinari	122	(16.193)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.370)	(14.604)
Imposte sul reddito	490	3.278
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(880)	(11.326)

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia globale, sostenuta soprattutto dalla crescita delle principali economie avanzate, seppur queste hanno avuto andamenti differenziati.

Nel corso del secondo semestre sono aumentati i rischi sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, a causa del possibile esito negativo delle trattative commerciali tra Usa e Cina, dell'inasprirsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit) e del rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Lo stesso OCSE, a novembre 2018, nelle sue previsioni, pur confermando la crescita nell'economia nel 2018, ha rivisto al ribasso la crescita nel corso del 2019, portandola a 3,5%.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita anche a seguito della debolezza della domanda estera. Infatti a novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato, ribadendo anche nella riunione del Consiglio direttivo del 13 dicembre scorso, l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Sull'Italia, nel corso del 2018, ha gravato l'incertezza politica sia nella fase pre-elettorale sia nella definizione e cooperazione di un governo basato su due partiti di apparentemente discordi intendimenti ed indirizzi.

L'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari.

Infatti i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scendere. A fine anno il titolo governativo a dieci anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,68% (+28 punti base da inizio anno e - 55 punti base rispetto al 5 ottobre), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno e - 39 punti base rispetto al 5 ottobre). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni con una diminuzione di 10 punti rispetto all'anno precedente e di 33 punti rispetto al 5 ottobre. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine semestre (+74 punti base da inizio anno e - 68 punti base rispetto al 5

ottobre), mentre quello a due anni chiude il semestre a 0,47%, con un incremento di 74 punti rispetto alla fine dell'anno precedente. Su quest'ultimo pesa l'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche italiane che hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. Relativamente ai corsi azionari, i mercati azionari hanno presentato una elevata volatilità, infatti dopo un inizio d'anno favorevole in tutte le principali economie avanzate i corsi azioni sono diminuiti in media di circa l'11 per cento, nel corso del terzo trimestre. L'indice S&P500 ha registrato una performance del -4.39% nel corso dell'anno e dopo avere toccato una performance del 10,56% a settembre, il Nasdaq del -2,81% e dopo avere toccato una performance del 17,49% a settembre; in Europa l'Eurostoxx 50 e il Dax hanno registrato cali, rispettivamente, dello 11,78% e del 18,26%. Anche il FTSE Mib è fatto registrare una perdita dell'13,65%; in Giappone il Nikkei ha registrato un calo dell'10,33%. L'euro si è deprezzato rispetto al dollaro e nei confronti dei principali partner commerciali (in termini effettivi nominali) di circa il 2 per cento. Le posizioni nette in euro contro dollari degli operatori non commerciali segnalano che i mercati si attendono un ulteriore indebolimento della valuta comune.

MERCATO ASSICURATIVO (*)

La raccolta complessiva premi (danni e vita) del portafoglio diretto italiano è stata pari a 135,1 miliardi con un aumento del 3,2% rispetto al 2017. Al risultato di crescita del 2018, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,7%.

I premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore vita nel 2018 sono di poco superiore a 102 miliardi, in ripresa del 3,5% rispetto al 2017, ciò è dovuto ad una maggiore dinamicità generalizzata riscontrabile in tutti i rami di attività. Nel Ramo I (con specifico riferimento a settore delle polizze rivalutabili) i premi sono aumentati del 5,4% e rappresentano il 65% del totale dei premi del settore. Complessivamente, l'incidenza del volume dei premi del settore vita rispetto al PIL è stata pari al 5,8% nel 2018 (5,9% nel 2017).

**Tratto dalla seguente pubblicazione:
"Ania Trends - Anno XV- n° 3 - mese marzo 2019"*

ANALISI ANDAMENTO GESTIONALE**Premi emessi**

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 75.611, per un ammontare di premi emessi pari a 23.167 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

RG - Tav. 2

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	65.204	86,24%	14.255	61,53%
CQ Pensionati	10.243	13,55%	8.742	37,73%
Altri Prodotti	165	0,22%	170	0,73%
Totale complessivo	75.611	100,00%	23.167	100,00%

La produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione di 1.509 migliaia di euro, corrispondente al circa 7%, dovuta principalmente, dati i valori in termini assoluti, all'incremento della stessa nel comparto della cessione del quinto dello stipendio.

RG - Tav. 2b

Comparti	euro .000			
	Premi emessi 2018	Premi emessi 2017	Var	Var %
CQ Dipendenti	14.255	12.730	1.525	11,98%
CQ Pensionati	8.742	8.897	(155)	-1,74%
Altri prodotti	170	31	139	448,39%
Totale complessivo	23.167	21.658	1.509	6,97%

Sinistri

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2018 indipendentemente dal periodo di competenza:

RG - Tav. 3

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2009	22,00	0,48%
2010	50,00	1,09%
2011	76,00	1,66%
2012	154,00	3,37%
2013	194,00	4,24%
2014	282,00	6,17%
2015	271,00	5,93%
2016	214,00	4,68%
2017	905,10	19,79%
2018	2.404,70	52,59%
Totale complessivo	4.572,80	100,00%

I sinistri di repertorio 2018 pagati nell'esercizio, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 4				euro .000	
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%	
2010	5	0,14%	25	0,10%	
2011	15	0,43%	115	0,46%	
2012	23	0,66%	123	0,49%	
2013	44	1,27%	186	0,74%	
2014	51	1,47%	315	1,25%	
2015	68	1,96%	254	1,01%	
2016	67	1,93%	441	1,75%	
2017	837	24,07%	6.545	26,00%	
2018	2.367	68,08%	17.170	68,21%	
Totale complessivo	3.477	100,00%	25.174	100,00%	

Alla chiusura dell'esercizio 2018 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 4.150 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

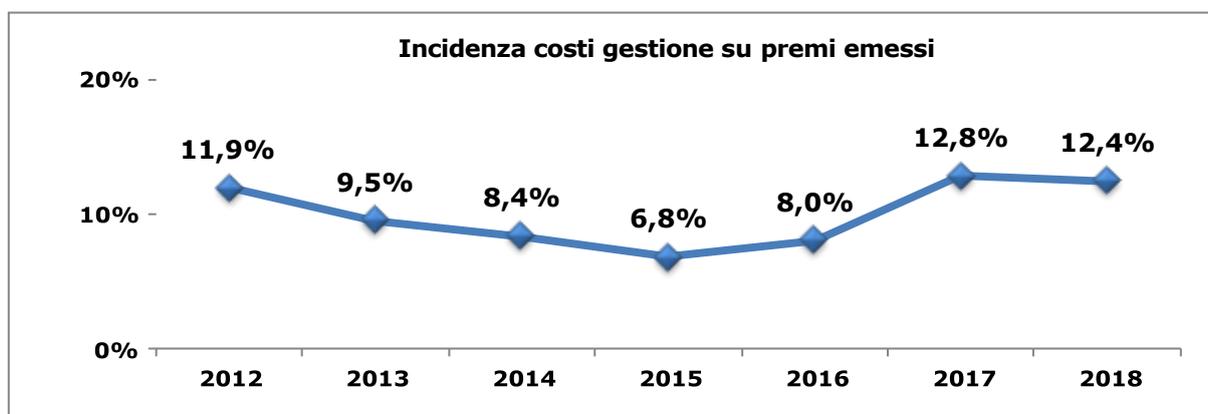
RG - Tav. 5

euro .000

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	% Importo a riserva		%
2009	21	1,93%	179	4,31%
2010	45	4,14%	316	7,61%
2011	61	5,62%	342	8,24%
2012	131	12,06%	611	14,72%
2013	144	13,26%	564	13,59%
2014	220	20,26%	716	17,25%
2015	198	18,18%	437	10,53%
2016	139	12,75%	230	5,54%
2017	69	6,35%	142	3,42%
2018	59	5,44%	613	14,77%
Totale complessivo	1.086	100,00%	4.150	100,00%

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 12,4% in linea con il dato dell'anno precedente (12,8% nel precedente esercizio).



Tali spese sono così ripartite:

RG - Tav. 6		euro .000
Spese di Gestione		% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	(172)	-0,74%
Altre spese di acquisizione	1.868	8,06%
Altre spese di amministrazione	1.180	5,09%
Totale Spese di gestione	2.876	12,41%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(3.869)	-16,70%
Totale spese di gestione nette	(994)	-4,29%

RG - Tav. 6a		euro .000		
Spese di Gestione	2018	2017	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	(172)	(68)	(104)	152,71%
Altre spese di acquisizione	1.868	1.877	(10)	-0,53%
Altre spese di amministrazione	1.180	967	213	22,05%
Totale Spese di gestione	2.876	2.776	99	3,58%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(3.869)	(3.862)	(7)	0,19%
Totale spese di gestione nette	(994)	(1.086)	92	-8,49%

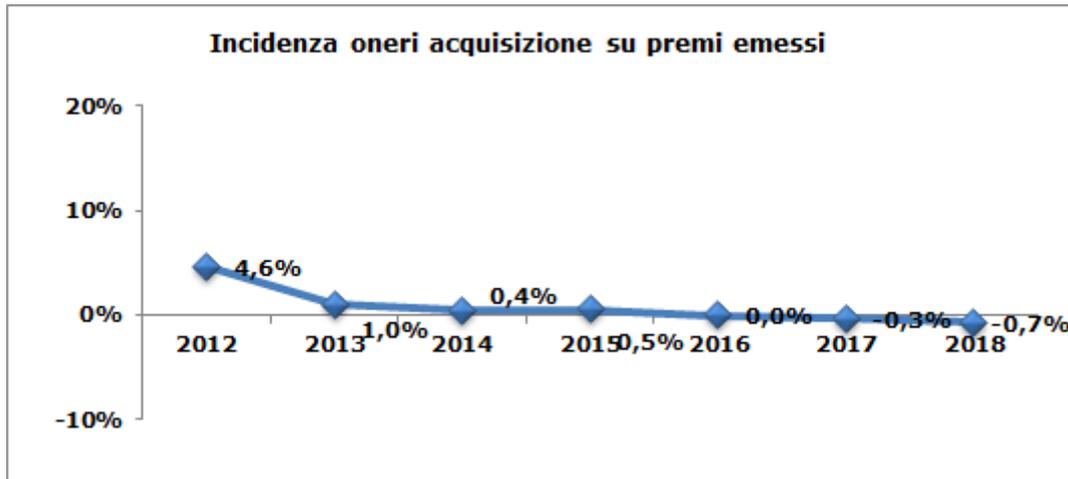
L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni.

Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano positive per la Compagnia in quanto tengono conto dell'effetto positivo delle commissioni di coassicurazione.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un lieve aumento dello 0,19% rispetto all'esercizio precedente, in linea con i trattati in vigore nell'esercizio 2018.

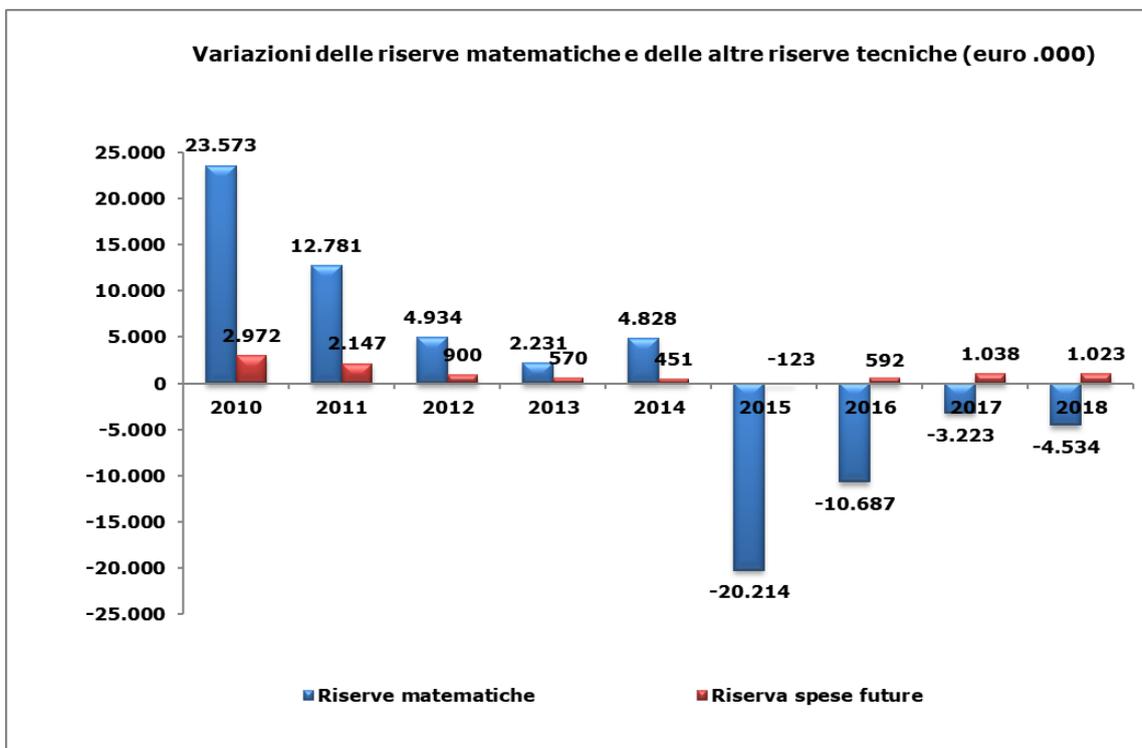
Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio, per l'effetto delle modifiche apportate dal Provvedimento ISVAP 2946/2011, che, trasferendo l'onere del premio a carico di banche e finanziarie, ha fatto venir meno, in tal modo, per la nuova produzione, la precedente attività di intermediazione assicurativa in capo all'Istituto mutuante, con conseguente abolizione di ogni compenso provvigionale, diretto o indiretto, verso lo stesso per la sottoscrizione di polizze a copertura della cessione del quinto dello stipendio o della pensione e sia per l'effetto dei rimborsi dei premi non goduti.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 55.215 migliaia di euro, rispetto a 56.922 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione pari a 1.706 migliaia di euro, di cui 4.534 migliaia di euro in negativo per la componente relativa alla riserva matematica al netto della riassicurazione e 1.023 migliaia di euro in positivo per la componente relativa alla riserva per spese future di gestione al netto della riassicurazione, come evidenziato nel grafico sottostante, in cui non viene riportato l'ulteriore effetto della variazione in aumento per 1.805 migliaia di euro della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione.



Politica di riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2018 come di seguito descritto.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2018 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Hannover Re, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Axa France Vie, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- SCOR Global Life, a cui è stato ceduto il 5% dei premi.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2018 è stato stipulato un ulteriore trattato proporzionale SCOR Global Life con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed. Quota ceduta: 70% dei premi.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia ha sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. un rinnovo contrattuale per il 2018 del trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018 secondo il principio del "Risk Attaching.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2018 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 5 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 26 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 1 |
| • Soggetti non iscritti al R.U.I. (*) | 1 |

(*) Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. – operativa sul territorio della Repubblica di San Marino.

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi è volta:

- in via prevalente al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione;
- in via residuale al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

Nel corso del 2018 è stato completato l'avvio del c.d. Senior Healthine. La soluzione scelta è stata quella di integrare la mera sottoscrizione della "Dichiarazione di buono stato di salute" con un processo più affidabile di valutazione del rischio («tele- underwriting»). Tale progetto è stato sviluppato con Scor Telemed società controllata al 100% dal Gruppo SCOR, tra i primi gruppi riassicurativi del mondo, società che offre un servizio tramite il quale un operatore specializzato, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Assicurando di una proposta di assicurazione completa della dichiarazione di buono stato di salute, svolge un'intervista telefonica al fine di ottenere le informazioni integrative necessarie per consentire alla Compagnia di identificare e valutare velocemente e con maggior consapevolezza il rischio.

Il 6 dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo industriale con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ente creditizio dotato di circa 100 filiali, ben radicato nel Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe.

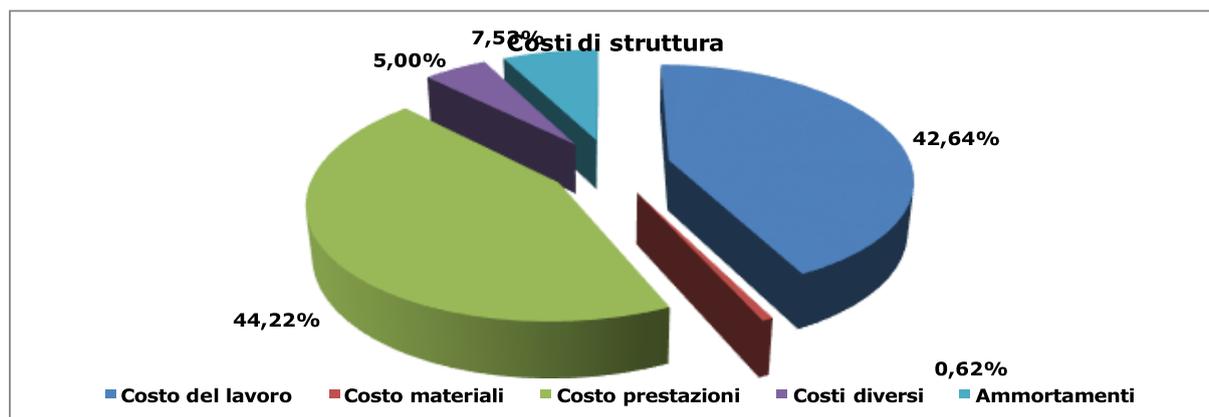
L'accordo reca durata decennale e ha comportato, a decorrere dal 01 maggio 2019, l'attivazione di un accordo di bancassurance su prodotti assicurativi di protezione.

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, è pari a 3.822 migliaia di euro contro 3.666 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 4,28%.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 7		euro .000		
Costi di struttura	2018	2017	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	1.630	1.637	(7)	-0,43%
Costo materiali	24	16	8	47,47%
Costo prestazioni	1.690	1.305	386	29,57%
Costi diversi	191	341	(150)	-44,03%
Ammortamenti	288	367	(79)	-21,55%
Totale	3.822	3.666	157	4,28%



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

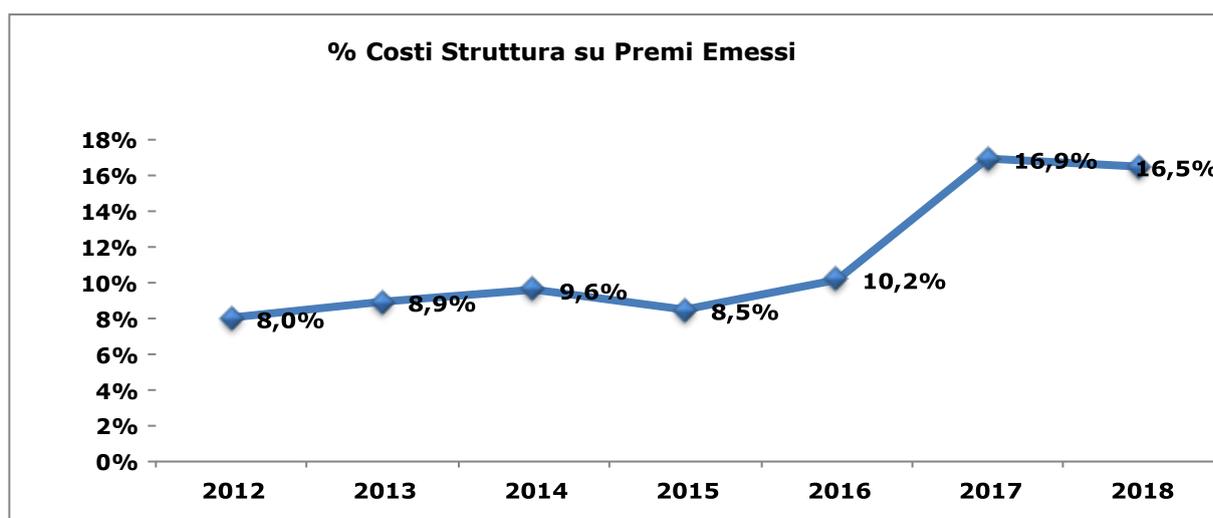
I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente le spese di pubblicità in massima parte riferite alla convention Unicredit Myagents 2018, finalizzata anche alla formazione e

all'aggiornamento professionale della rete di vendita Unicredit su materia che attiene ai prodotti assicurativi, gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi.

L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è diminuita dal 16,9% dell'esercizio 2017 al 16,5% dell'esercizio corrente.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2018, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2017, risulta così composto:

RG - Tav. 8			
Personale	2018	2017	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	3	0
Impiegati	29	27	2
Totale	32	30	2

L'attività, nel corso del 2018, è stata comunque supportata, in parte, anche dal personale della Controllante, alla quale è stata affidata la responsabilità, il coordinamento e lo svolgimento, tramite un contratto di "servicing", delle attività relative principalmente alle funzioni di assistenza e contenzioso legale, antifrode, segreteria societaria e coordinamento policy solvency II e servizi generali.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso del terzo trimestre 2018, ha deciso di realizzare una infrastruttura IT in cloud nell'ottica di consolidare, razionalizzare ed innalzare i livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, garantendo al contempo una maggiore flessibilità e scalabilità della struttura tecnologica.

Tale iniziativa è finalizzata al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

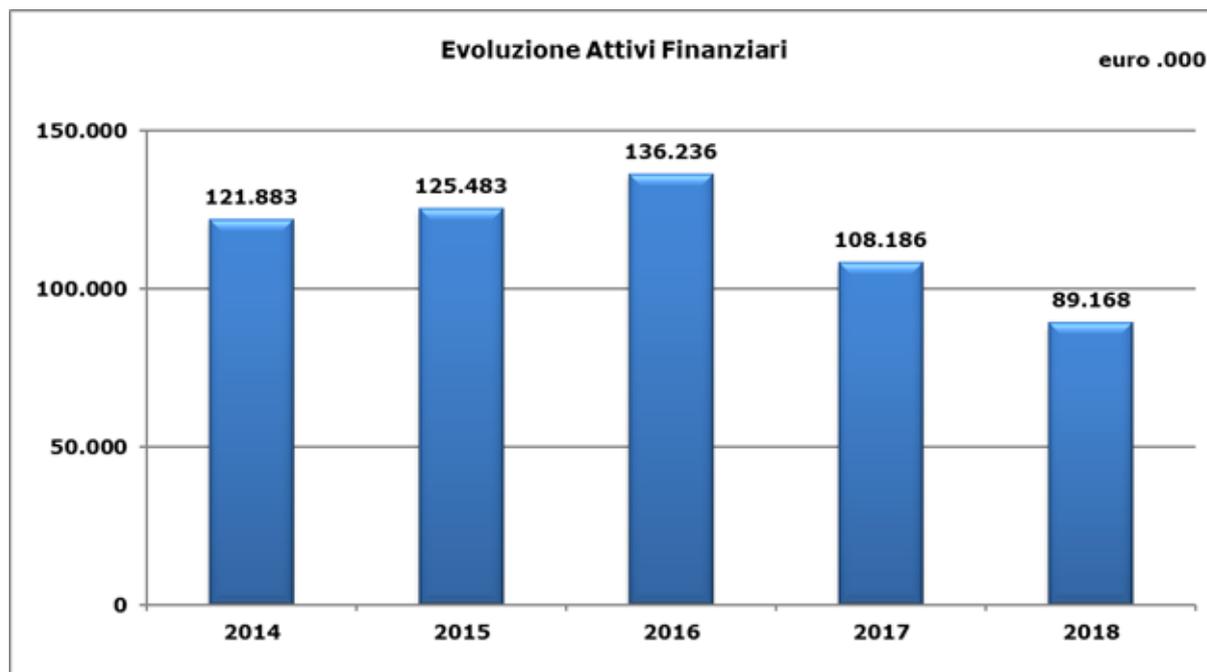
Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 89.168 e presentano un decremento di 19.018 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-17,58%). Analizzando la situazione degli investimenti alla fine dell'esercizio risulta evidente un decremento di valore dei titoli in portafoglio nel loro complesso rispetto all'esercizio precedente, come diretta conseguenza delle dismissioni di attivi per far fronte agli impegni della gestione tecnica e per il contenimento del SCR market.

La Compagnia dopo la fusione con Archimede e l'insediamento del nuovo management ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di un'adeguata diversificazione degli investimenti e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi. Dopo l'evento della frode alle attività ordinarie si sono aggiunte una serie di interventi (assessment e riorganizzazione) per il riordino di alcuni processi fondamentali dell'area finanza.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2018 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata e il loro andamento è raffigurato nel grafico che segue.

RG – Tav.9**euro .000**

Investimenti	2018	%	2017	%
Obbligazioni a reddito fisso	41.053	46,04%	45.941	42,46%
Obbligazioni a reddito variabile	16.305	18,29%	22.098	20,43%
Quote fondi comuni di investimento	13.677	15,34%	20.875	19,30%
Azioni	4.529	5,08%	5.547	5,13%
Finanziamenti	74	0,08%	21	0,02%
Partecipazioni	3.506	3,93%	3.506	3,24%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	10.023	11,24%	10.197	9,43%
Investimenti finanziari diversi	0	0,00%	0	0,00%
Totale	89.168	100,00%	108.186	100,00%



Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è negativo e pari al 2,91% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 867 migliaia di euro) è negativo e pari al 2,72%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle commissioni pagate ai gestori – attualmente è in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. – è negativo e pari al 3,08%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'80,03% da titoli "investment grade" (di cui il 8,58% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 71,43% da titoli con rating BBB) e per il 19,97% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 12,85% da fondi comuni azionari e per il 87,15% da fondi comuni obbligazionari.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.
- Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto la Compagnia non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

- Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.

- Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2018 pari a BBB). Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG – Tav.10

euro .000

Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%
AAA	715	0,90%
AA	1.767	2,24%
A	2.445	3,09%
BBB	40.974	51,82%
Non investment grade (BB/B/C)	10.221	12,93%
Non rated	1.236	1,56%
Totale obbligazioni	57.358	72,54%
Fondi Comuni	13.677	17,30%
Azioni	4.529	5,73%
Partecipazioni	3.506	4,43%
Totale	79.071	100,00%

RG – Tav.11**euro .000**

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Petroleos Mexicanos	760	3,04%
Unipol Gruppo SpA	693	2,77%
INTESA SANPAOLO SPA	686	2,74%
The Goldman Sachs Group. Inc.	673	2,69%
Telecom Italia Spa	545	2,18%
Altri titoli corporate	21.645	86,57%
Totale	25.003	100,00%

RG – Tav.12**euro .000**

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	24.083	74,43%
Spagna	1.767	5,46%
Cile	1.526	4,72%
Francia	1.329	4,11%
Turchia	1.263	3,90%
Altri stati emittenti	2.387	7,38%
Totale	32.356	100,00%

Rischi tecnici

Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio e delle riserve tecniche).

Nella valutazione del proprio profilo di rischio, tenendo in considerazione le specificità del business in cui opera, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente, la Compagnia ha mappato i rischi tecnici ritenuti significativi a cui è esposta e li ha classificati nelle seguenti categorie:

- rischio di mortalità (Mortality risk) - ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
- rischio di spesa (Expense risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze;
- rischio di catastrofe (Cat risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Data la composizione del portafoglio assicurativo, concentrato unicamente su Temporanee Caso Morte, il rischio di mortalità è il rischio maggiormente rilevante per la Compagnia. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto

tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Rischi di Liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento

funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life, infatti, sono i medesimi della Controllante, al fine esclusivo di creare una comunanza di obiettivi strategici e gestionali, funzionale allo svolgimento dell'attività della Net Insurance Life; attività, quest'ultima, complementare - nella sostanza - a quella della Controllante.

Gli stretti legami identificati, in ogni caso, non impediscono alla Net Insurance Life una propria autonomia gestionale e organizzativa e il perseguimento dei propri obiettivi strategici; tali legami, inoltre, non rappresentano un ostacolo all'effettivo esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza delle funzioni che le sono proprie.

La produzione della Net Insurance Life trae origine anche dai rapporti tra le due Società, attraverso i quali la Net Insurance Life ha potuto avvalersi, nel processo di negoziazione delle convenzioni assicurative e di successiva raccolta dei premi, dei partner commerciali, bancari e finanziari della Controllante. La comunanza di membri negli organi amministrativi ha permesso, inoltre, alla Net Insurance Life di usufruire dell'esperienza e delle competenze maturate dagli stessi nello specifico settore di operatività della Compagnia e della Controllante.

Nell'esercizio 2018 la Compagnia ha ricevuto dalla Controllante servizi per un importo di circa 24 migliaia di euro. Tali servizi hanno avuto ad oggetto la fornitura di prestazioni di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la stessa.

La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II - emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2018 è stata pagata la seconda cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2018, una partecipazione nella società collegata Dynamica Retail S.p.A. (pari al 20% del relativo capitale sociale), società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

Si fa presente che sulla base dell'Accordo Dynamica, sottoscritto in data 18 giugno 2018 dalle Compagnie del Gruppo Net Insurance, avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A., in data 29 marzo 2019 la Compagnia ha ceduto il 20% del capitale di Dynamica detenuto dalla stessa a favore di alcuni Soci della Compagnia Net Insurance per un corrispettivo complessivo di Euro 3.146.293.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

I Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 della Compagnia e della Controllante hanno deliberato di approvare l'Accordo Transattivo tra le Compagnie e la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l..

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati, tra cui si segnala, per quanto di competenza della Compagnia, la risoluzione del mandato agenziale conferito a NISA, con conseguente riconoscimento alla stessa dell'indennità di fine mandato calcolata in base al vigente Accordo Nazionale Agenti.

I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione *Investor Relations* del sito internet del Gruppo.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è strutturato per singole lines of business e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.
- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura operativa, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni suddivise in Funzioni riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione. Ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello) rispettano il requisito di indipendenza riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;
- Funzione Internal Audit;
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;
- Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle

Assemblee degli aventi diritto);

- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.
- Infrastruttura IT

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato un referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Compagnia ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell' "Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici, ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema informativo aziendale, sono definiti dalla Compagnia, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" della Compagnia, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- Aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione. Il Modello recepisce anche le indicazioni e gli orientamenti della Controllante, al fine di garantire una gestione omogenea all'interno del Gruppo Net Insurance in materia di responsabilità amministrativa. La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV – nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 - è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2020 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono gli stessi della Controllante, al fine di concentrare e ottimizzare le risorse e creare nella sostanza un OdV di Gruppo, che operi secondo l'impostazione generale data in materia dalla Controllante. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente Bilancio, sono i seguenti:

- Dott. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia, esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario Italiano e dell'Unione Europea;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia con specifica competenza in materia giudiziaria, concorsuale tributaria e societaria;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività. La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi. Il Codice recepisce, inoltre, le indicazioni contenute nel Modello. I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto

di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli *outsourcers*, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

La Compagnia ha altresì adottato un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, a cui è consentito l'accesso dall'esterno dei tre componenti dell'OdV.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso

Al 31 dicembre 2018, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente la gestione del portafoglio, sinistri e recuperi. È in atto un contenzioso giudiziale con un Agente cessato.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 14.555 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 3.853 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 12.075 migliaia di euro di cui 4.892 migliaia di euro Tier 1, 5.000 migliaia di euro Tier 2 e 2.183 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 5.662 migliaia di euro di cui 4.892 migliaia di euro Tier 1 e 771 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 82,96%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 146,95%.

Le informazioni summenzionate si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2018 riportati nella presente relazione, che risentono anche gli impatti patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement" avvenuti nel 2017.

La Compagnia, a tal proposito, sta predisponendo un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 138 della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II), che prevede un intervento da parte della Controllante, al fine di ristabilire il requisito patrimoniale di solvibilità al di sopra del limite minimo consentito entro sei mesi dal rilevamento; il piano di risanamento verrà presentato all'Autorità di Vigilanza entro due mesi dal rilevamento dell'inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- il Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede che con la Fusione sono state concambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance. L'offerta in opzione che è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019 prevede che tali azioni siano offerte in opzione (i) ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (ii) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (iii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69. Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari;
- sono stati nominati i componenti del governo societario e, in seno al Consiglio, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari di Gruppo, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo: (i) Comitato Nomine e Remunerazioni; (ii) Comitato Investimenti; (iii) Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- è stato rivisto il nuovo assetto organizzativo del Gruppo ridefinendo alcune responsabilità organizzative;
- è stato avviato e concluso un forensic audit con l'intento di scoprire i fatti che hanno preceduto l'emergere della frode, nonché è stato realizzato, a seguito di tale pregiudizievole evento, l'"Independent Review" di tutti i processi fondamentali dell'azienda;
- sono state dismesse totalmente o parzialmente partecipazioni ritenute non più strategiche (Dynamica retail e Vivibanca), coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenere il grado

di assorbimento del requisito di patrimoniale;

- è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

In aggiunta, con specifico riguardo all'evento frode occorso nello scorso mese di marzo che, di fatto, ha appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato di proprietà del Gruppo, la Compagnia ha: (i) denunciato alla Procura della Repubblica italiana i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adito l'Alta Corte di Londra ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode. A ciò si aggiungono una serie di iniziative, attualmente in corso, volte a tutelare gli interessi della Società e del Socio Unico e finalizzate al recupero diretto o indiretto delle somme sottratte.

Nonostante i fatti di cui sopra, è stata nel complesso avviata la concreta ridefinizione della mission aziendale: alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance, una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento. In tal senso è opportuno rappresentare gli importanti accordi distribuzione sottoscritti dal Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata e IBL Banca (nell'ambito della bancassurance), Vitanuova (per il canale broker retail) nonché l'avvio operativo nel mese di Maggio del rapporto con C.R.Bolzano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" delle coperture assicurative abbinate a prestiti contro "cessione del quinto della pensione", dal gennaio del 2019, tutti i clienti (Banche e

Finanziarie) sono stati abilitati unicamente all'utilizzo della piattaforma denominata "Pension Health Line". In tal modo il processo di valutazione del rischio decesso pensionati è interamente esaminato attraverso lo strumento del *teleunderwriting*.

Nel corso del primo trimestre 2019, sono state avviate le attività finalizzate alla sottoscrizione di accordi distributivi con banche territoriali per la commercializzazione di prodotti TCM di protezione.

Roma, 19 luglio 2019

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2018

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione		6	89.719
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	180.847
			10
			270.566
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	10.023.006	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			10.023.006
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20	3.146.293	
e) altre	21	360.000	22
			3.506.293
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
			35
			3.506.293
		da riportare	
			270.566

Valori al 31-12-2017

	riporto		173.545
216	5.547.051		
217			
218		219 5.547.051	
		220 20.875.367	
221	68.038.728		
222			
223		224 68.038.728	
225			
226			
227	21.431	228 21.431	
		229	
		230	
		231	
		232 94.482.577	
		233	234 108.186.181
		235	
		236	237
238			
239			
240			
241		242	
243	84.388.161		
244			
245	422.213		
246			
247	1.728.980		
248		249 86.539.354	250 86.539.354
	da riportare		194.899.080

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2018

		riporto			169.517.102
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	<u>71</u>	<u>1.455.278</u>			
b) per premi degli es. precedenti	72	73	1.455.278		
2. Intermediari di assicurazione		74	448.013		
3. Compagnie conti correnti		75	47.768		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	1.951.059	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	8.898.554		
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	8.898.554	
III - Altri crediti			81	5.307.454	82 16.157.067
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	112.323		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84			
3. Impianti e attrezzature		85	6.113		
4. Scorte e beni diversi		86	87	118.436	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88	859.031		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	2.283	90	861.314
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92			
2. Attività diverse		93	94	95	979.750
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	442.464	
2. Per canoni di locazione			97		
3. Altri ratei e risconti			98	47.681	99 490.145
TOTALE ATTIVO					100 187.144.064

Valori al 31-12-2017

	riporto		194.899.080
251	826.483		
252		253	826.483
		254	176.112
		255	558.413
		256	
		257	1.561.008
		258	4.169.210
		259	
		260	4.169.210
		261	4.984.759
		262	10.714.977
		263	142.304
		264	
		265	9.062
		266	
		267	151.366
		268	2.481.463
		269	964
		270	2.482.427
		272	
		273	
		274	
		275	2.633.793
		276	451.396
		277	
		278	12.005
		279	463.401
		280	208.711.254

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2018

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	15.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102		
III - Riserve di rivalutazione		103		
IV - Riserva legale		104		
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserve per azioni della controllante		400		
VII - Altre riserve		107		
VII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(11.758.556)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	(880.104)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401		110 2.361.340
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112			
2. Riserva sinistri	113			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115			
5. Riserve di perequazione	116	117		
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	116.617.574		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			
3. Riserva per somme da pagare	120	4.235.670		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5. Altre riserve tecniche	122	14.440.699	123 135.293.943	124 135.293.943
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126		127
	da riportare			142.655.283

Valori al 31-12-2017

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284		
	285		
	500		
	287		
	288	(432.963)	
	289	(11.325.595)	
	501		290 3.241.442
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298	128.788.600		
299			
300	668.490		
301			
302	14.003.883	303 143.460.973	304 143.460.973
		305	
		306	307
da riportare			151.702.415

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2018	
	riporto		142.655.283
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighisimili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	251.190
			131 251.190
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 30.253.257
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	443.237
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	443.237
		137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.399.063
2.	Intermediari di riassicurazione	139	12.399.063
		140	
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	109.686
VII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	108.423
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	76.667
4.	Debiti diversi	149	796.436
		150	981.526
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	
		154	13.933.512
	da riportare		155 187.093.242

Valori al 31-12-2017

	riporto		151.702.415
		308	
		309	
		310	291.945
			311 291.945
			312 45.279.188
313	898.439		
314	789.760		
315			
316		317	1.688.199
318	8.250.390		
319		320	8.250.390
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	92.546
326			
327	315.817		
328	69.328		
329	970.604	330	1.355.749
331			
332			
333		334	335 11.386.884
	da riportare		208.660.432

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2018	
	riporto		187.093.242
H. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi		156 50.822	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159 50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 187.144.064

Valori al 31-12-2017

	riporto			208.660.432
		336	50.822	
		337		
		338		339 50.822
				340 208.711.254

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 _____	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 _____	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 _____	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 _____	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 _____ 10 _____	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 _____ 13 _____	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 _____	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 _____ 16 _____	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 _____	
b) Altre spese di acquisizione	21 _____	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 _____	
d) Provvigioni di incasso	23 _____	
e) Altre spese di amministrazione	24 _____	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 _____	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	<u>30</u> 23.167.113	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	<u>31</u> 14.460.679	32 8.706.434
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	<u>33</u> 462.346	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>34</u>)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	<u>35</u> 18.133	
bb) da altri investimenti	<u>36</u> 1.102.749	<u>37</u> 1.120.882
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>38</u>)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	<u>39</u> 199.602	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	<u>40</u> 696.674	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>41</u>)	42 2.479.504
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	<u>45</u> 26.032.261	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>46</u> 17.554.337	<u>47</u> 8.477.924
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	<u>48</u> 3.567.180	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>49</u> 1.764.234	<u>50</u> 1.802.946
		51 10.280.870
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	<u>52</u> (12.171.027)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>53</u> (7.636.866)	<u>54</u> (4.534.161)
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	<u>55</u> _____	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>56</u> _____	<u>57</u> _____
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	<u>58</u> 436.816	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>59</u> (586.339)	<u>60</u> 1.023.155
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	<u>61</u> _____	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>62</u> _____	<u>63</u> _____
		64 (3.511.006)

Valori al 31-12-2017

	<u>140</u>	<u>21.658.373</u>		
	<u>141</u>	<u>13.826.261</u>	142	7.832.112
	<u>143</u>	<u>253.027</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>144</u>)		
	<u>145</u>	<u>43.519</u>		
	<u>146</u>	<u>1.681.363</u>	<u>147</u>	<u>1.724.882</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>148</u>)		
	<u>149</u>	<u>574.012</u>		
	<u>150</u>	<u>2.688.226</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>151</u>)	152	5.240.147
			153	
			154	
	<u>155</u>	<u>31.340.022</u>		
	<u>156</u>	<u>20.610.598</u>	<u>157</u>	<u>10.729.424</u>
	<u>158</u>	<u>(135.944)</u>		
	<u>159</u>	<u>(102.476)</u>	<u>160</u>	<u>(33.468)</u>
			161	10.695.956
	<u>162</u>	<u>(11.788.358)</u>		
	<u>163</u>	<u>(8.565.220)</u>	<u>164</u>	<u>(3.223.138)</u>
	<u>165</u>			
	<u>166</u>		<u>167</u>	
	<u>168</u>	<u>462.652</u>		
	<u>169</u>	<u>(575.615)</u>	<u>170</u>	<u>1.038.267</u>
	<u>171</u>			
	<u>172</u>		<u>173</u>	<u>(2.184.871)</u>

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	(174.377)		
b) Altre spese di acquisizione	67	1.867.512		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	2.592		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.179.918		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.869.460	72	(993.815)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	952.414		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	4.730.636		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	468.950	76	6.152.000
10 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11 ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	250.168
12 (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	(992.279)
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	(992.279)
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati		85		
bb) da altri investimenti		86	87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		88)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		91	92)

Valori al 31-12-2017

			175
	<u>176</u>	<u>(71.621)</u>	
	<u>177</u>	<u>1.877.412</u>	
	178		
	<u>179</u>	<u>3.643</u>	
	<u>180</u>	<u>966.762</u>	
	<u>181</u>	<u>3.862.217</u>	182 (1.086.021)
	<u>183</u>	<u>1.062.051</u>	
	<u>184</u>	<u>1.138.275</u>	
	<u>185</u>	<u>171.876</u>	186 2.372.206
			187
			188 91.969
			189 554.348
			190 2.628.672
			191
			192 2.628.672
	<u>193</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>194</u>)	
	<u>195</u>		
	<u>196</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>197</u>)	
	<u>198</u>		
	<u>199</u>		
	<u>200</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	<u>201</u>)	202

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	6.586
8. ALTRI ONERI		100	506.569
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	(1.492.262)
10 PROVENTI STRAORDINARI		102	166.938
11 ONERI STRAORDINARI		103	44.446
12 RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	122.492
13 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	(1.369.770)
14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	(489.666)
15 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	(880.104)

Valori al 31-12-2017

	203	554.348
<u>204</u>		
<u>205</u>		
<u>206</u>	207	
	208	
	209	14.337
	210	1.608.589
	211	1.588.768
	212	5.380
	213	16.197.973
	214	(16.192.593)
	215	(14.603.825)
	216	(3.278.230)
	217	(11.325.595)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019, da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (impairment test).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

In particolare la Politica degli Investimenti deve stabilire le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudenziale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché prevedano almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, appostabili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/61/UE.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto.

La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro.

I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso.

Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti, sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****Sezione 1 - Attivi immateriali**

Gli attivi immateriali ammontano a 271 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli interventi evolutivi sul gestionale Wise inerenti alle aree sinistri, recuperi e portafoglio.

A - SP - Tav. 1				euro .000	
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2017	Incremento 2018	Amm.ti 2018	Bilancio 2018	
Software acquisitivo	52	70	32	90	
Totale	52	70	32	90	

Gli altri costi pluriennali, pari a 181 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per la creazione e la registrazione del marchio, alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2				euro .000	
Altri costi pluriennali	Bilancio 2017	Incremento 2018	Amm.ti 2018	Bilancio 2018	
Marchi di fabbrica	1	1	0	2	
Diritti e licenze	1	18	1	18	
Software non operativo	119	86	44	161	
Totale	121	106	45	181	

Sezione 2 – InvestimentiInvestimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net

Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A..

Il valore contabile ammonta a 10.023 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2018 è pari a 174 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Le partecipazioni sono detenute in società già partecipate dalla Controllante in un'ottica di sinergie di Gruppo.

L'unica partecipazione di collegamento è quella detenuta in Dinamica Retail S.p.A., iscritta per un importo pari a 3.146 migliaia di euro, con una quota di possesso pari al 20% del capitale sociale.

La Compagnia detiene poi un'altra quota partecipativa nella società ViviBanca S.p.A., istituto di credito specializzato nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto dello stipendio e altri prodotti correlati ed operativo a livello nazionale - iscritta per un importo pari a 360 migliaia di euro con una quota di possesso pari allo 0,98% del capitale sociale.

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano, quindi, complessivamente a 3.506 migliaia di euro e sono tutti relativi ad azioni di imprese. Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nella tabella di seguito riportata, in cui sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto di pertinenza della Compagnia e il valore di bilancio per la Compagnia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Dinamica Retail S.p.A.	8.905	20,00%	1.781	3.146	(1.365)
ViviBanca S.p.A.	29.509	0,98%	289	360	(71)
Totale				3.506	(1.436)

Si fa presente che per:

- sulla base dell'Accordo Dynamica, sottoscritto in data 18 giugno 2018 dalle Compagnie del Gruppo Net Insurance, avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A., in data 29 marzo u.s. la Compagnia ha ceduto il 20% del capitale di Dynamica detenuto dalla stessa a favore di alcuni Soci della Compagnia Net Insurance per un corrispettivo complessivo di Euro 3.146.293.
- ViviBanca S.p.A., in considerazione della differenza tra il valore di carico e il valore a patrimonio netto della partecipazione, è stato effettuato un impairment test al fine di attestare il valore di carico inserito in bilancio della partecipazione medesima. L'esito di tale impairment test ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, corrispondente al costo di acquisizione della partecipazione.

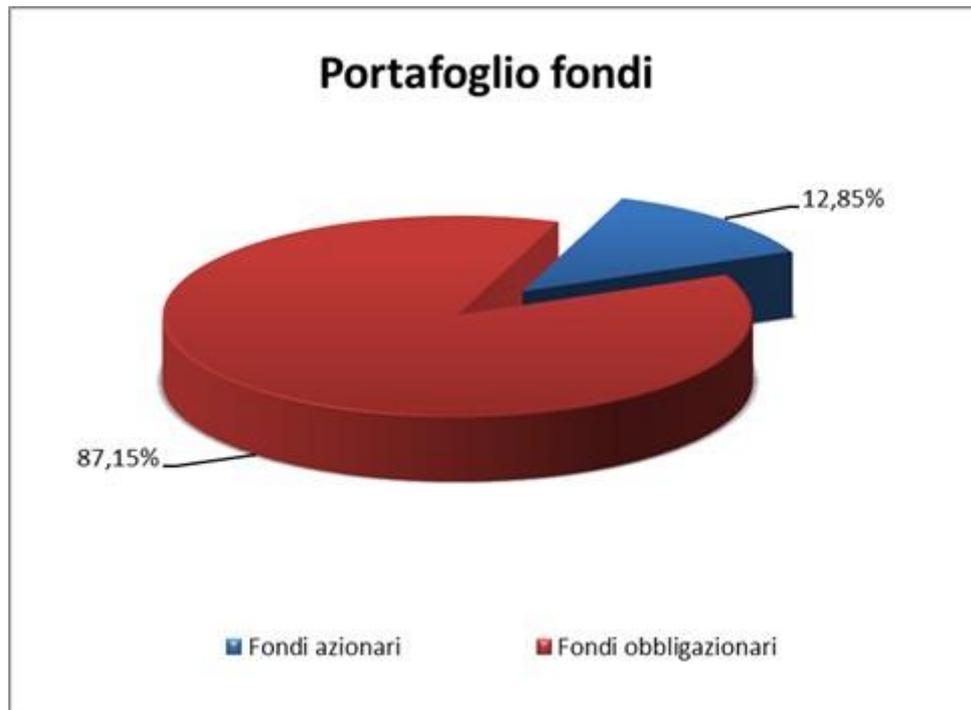
Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 75.639 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 18.844 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 4.529 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2017, presentano una variazione in diminuzione pari a 1.018 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A – SP – Tav.	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2017	5.547
Acquisti	11.621
Vendite	(11.798)
Saldo utili e perdite da negoziazione	367
Rettifiche/riprese di valore	(1.207)
Saldo al 31.12.2018	4.529

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 13.677 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 7.198 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 1.758 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 11.919 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2018, la seguente movimentazione e consistenza:

A – SP – Tav.5	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2017	20.875
Acquisti	5.162
Vendite	(11.358)
Saldo utili e perdite da negoziazione	(112)
Rettifiche/riprese di valore	(890)
Saldo al 31.12.2018	13.677

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 57.358 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 10.680 migliaia di euro (-15,70%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

A – SP – Tav.6	euro .000
Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2017	68.039
Acquisti	29.923
Vendite e rimborsi	(38.176)
Saldo scarti di emissione	24
Saldo utili e perdite da negoziazione	163
Rettifiche/riprese di valore	(2.615)
Saldo al 31.12.2018	57.358

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e

dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nel grafico che segue.

A – SP – Tav.7

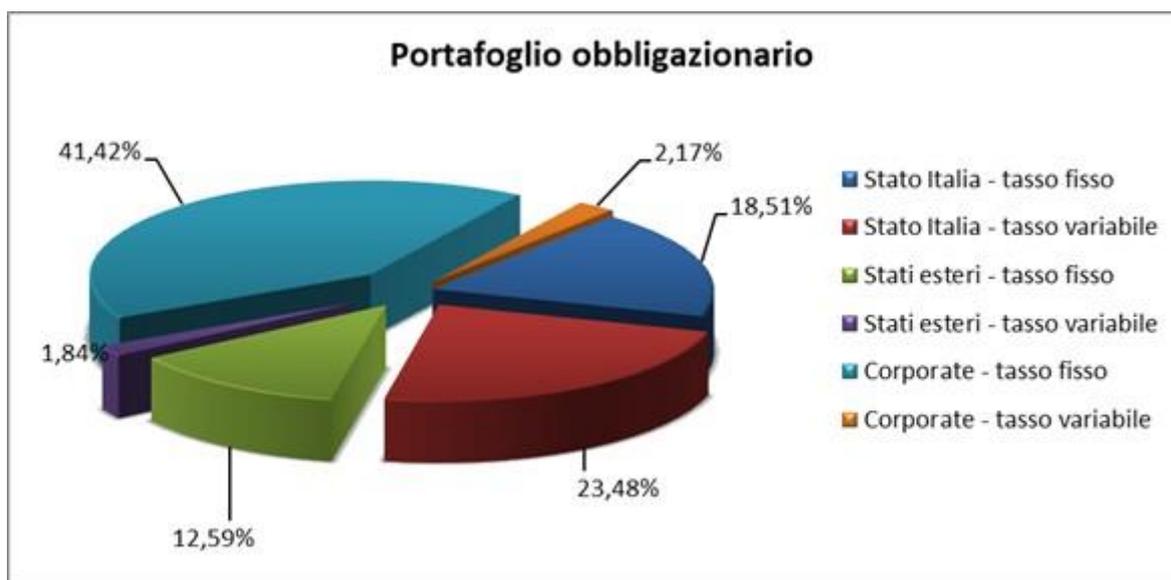
euro .000

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli di Stato italiani	24.083	42,0%
Titoli di Stato esteri	8.272	14,4%
Titoli corporate	25.003	43,6%
Totale	57.358	100,0%

A – SP – Tav.8

euro .000

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	41.592	72,5%
Titoli a tasso variabile	15.766	27,5%
Totale	57.358	100,0%



La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A – SP – Tav.9		euro .000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze iscritte	
Azioni	34	(1.217)	
Titoli obbligazionari	126	(2.615)	
Quote di fondi comuni di investimento	14	(890)	
Totale	175	(4.722)	

L'indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell'allegato prospetto degli impieghi finanziari.

I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 74 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 80.079 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 6.461 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 76.751 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 2.185 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 1.143 migliaia di euro.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla generale diminuzione delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 16.157 migliaia di euro, con un incremento di 5.442 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.951 migliaia di euro, di cui 1.455 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 48 migliaia di euro derivanti da operazioni di assicurazione diretta relativi ai premi da ricevere dai

coassicuratori della Compagnia e 448 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;

- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 8.899 migliaia di euro;
- altri crediti per 5.307 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari ad Euro 4.910 migliaia sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in data odierna dal consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.
- I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, ad oggi risultano incassati per circa il 90% del loro valore.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 980 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.653 migliaia di euro, determinata prevalentemente da una riduzione delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 112 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 861 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 112 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 6 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 490 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 27 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 442 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 48 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 2.361 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- perdita portata a nuovo per 11.759 migliaia di euro;
- perdita del periodo per 880 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A., socio unico.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2017

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utili portati a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	15.000	912	1.549		1.776	(4.670)	14.567
Destinazione perdita esercizio 2016 in base a delibera assembleare del 27.04.2017		(912)	(1.549)		(2.209)	4.670	
Perdita esercizio 2017						(11.326)	(11.326)
Saldo al 31.12.2017	15.000	0	0	0	(433)	(11.326)	3.241

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2018

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Perdita portata a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	15.000	0	0	0	(433)	(11.326)	3.241
Destinazione perdita esercizio 2017					(11.326)	11.326	
Perdita esercizio 2018						(880)	(880)
Saldo al 31.12.2018	15.000	0	0	0	(11.759)	(880)	2.361

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 1

euro .000

	Importo al 31.12.2018	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	0	A-B-C	0		
Riserve di utili					
- Riserva legale	0	B			
- Perdita a nuovo	-11.785	A-B-C	0	2.796	
Totale	3.215		0		
Totale distribuibile			0		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A..

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 135.294 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 8.167 migliaia di euro e sono relative alla riserva matematica per 116.618 migliaia di euro, di cui 110.177 migliaia di euro per premi puri, 3.736 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata e 2.705 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse, alla riserva per somme da pagare per 4.236 migliaia di euro e alla riserva per spese di gestione, per 14.441 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 251 migliaia, di cui:

- euro 111 migliaia a titolo di indennità di fine mandato da corrispondere alla agenzia MBS S.r.l.. La decisione di effettuare tale accantonamento è maturata sulla base della considerazione che la possibilità per la Compagnia, cessando il rapporto di agenzia il 31 dicembre 2018, di avvalersi - come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti - del diritto di rivalsa verso l'agente subentrante per le indennità dovute all'agente cessato risulti all'attualità alquanto remota. L'attuale composizione del portafoglio di MBS - a seguito della verticalizzazione dei rapporti tra la Compagnia e gli istituti di credito/finanziari nel comparto cessione del quinto, avviata già a partire dall'esercizio 2009, e del permanere di una limitata diversificazione del portafoglio intermediato nei comparti diversi dalla cessione del quinto - non consentirebbe infatti di reperire facilmente sul mercato un altro agente interessato al subentro;
- euro 60 migliaia relativi a maggiori imposte presunte, per le quali la Compagnia ha fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile. Rispetto all'esercizio precedente si ha una variazione in diminuzione di 70 migliaia di euro, dovuta ad una rivalutazione della passività potenziale a seguito di una valutazione positiva, da parte della Compagnia, dell'andamento del ricorso.
- euro 80 migliaia relativi a maggiori imposte Imu e Tasi da versare a seguito di accertamento sull'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 30.253 migliaia di euro contro i 45.279 migliaia di euro nel 2017.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al naturale smontamento della riserva matematica depositata presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi degli esercizi precedenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 13.934 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.547 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 443 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 12.399 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 110 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 982 migliaia di euro, di cui 108 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da ritenute su lavoro dipendente da versare, 77 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 797 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, ammontanti a 797 migliaia di euro, risultano composti per 153 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio, per 644 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio, afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano:

- gli altri oneri, che risultano composti per 126 migliaia di euro dal costo per il distacco del personale dalla Controllante;
- i debiti verso i dipendenti e i relativi oneri sociali, per ratei (pari a 47 migliaia di euro) di retribuzione maturata ("quattordicesima") e per il premio aziendale di produttività stimato in 118 migliaia di euro;
- i compensi dell'Organismo di Vigilanza ex 231/2001 per 6 migliaia di euro, i compensi per la società di revisione per 7 migliaia di euro, i servizi ricevuti dalla capogruppo Net Insurance per 24 migliaia di euro e gli emolumenti per il Collegio Sindacale per 21 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.

Non sono presenti risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2018, pari a circa 150 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta composto per 24 migliaia di euro dal corrispettivo per servizi conferiti in outsourcing e per 126 migliaia da debiti per distacco del personale.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 1.199.342 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 59.390 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 795.362,39 quote;
- l'impegno verso la Controllante per 880 migliaia di euro, a titolo di possibile riduzione del prezzo dell'operazione di cessione - dalla Compagnia alla Controllante della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011- all'eventuale verificarsi di determinate condizioni;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 1.500 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO**Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita**

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 23.167 migliaia di euro, a fronte di 21.658 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano esclusivamente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 2.479 migliaia di euro, con un decremento di 2.761 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 462 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.103 migliaia di euro. Questi ultimi sono composti prevalentemente da proventi derivanti dalla locazione di una parte dell'immobile di proprietà per 18 migliaia di euro, da interessi cedolari su titoli obbligazionari per 1.073 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 200 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 697 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 10.281 migliaia di euro, rispetto a 10.696 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 8.478 migliaia di euro di importi netti pagati al netto dell'effetto della riassicurazione e da 1.803 migliaia di euro di variazione in diminuzione della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione positiva delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 3.511 migliaia di euro, diminuisce di 1.326 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione netta positiva delle riserve matematiche al netto delle cessioni in riass, risulta pari a 4.534 migliaia di euro, rispetto a 3.223 migliaia di euro, variazione negativa dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore positivo di 1.023 migliaia di euro, rispetto a 1.038 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 2.876 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 99 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 3.869 migliaia di euro, a fronte di 3.862 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 6.152 migliaia di euro, in incremento per 3.780 migliaia rispetto all'esercizio precedente in particolare per effetto delle maggiori rettifiche di valore sugli investimenti dovute all'allargamento degli spread sui Titoli di Stato Italiani.

Gli altri oneri tecnici, pari a 250 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2018, sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2019.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, essendo negativo, non ha portato ad alcun trasferimento al conto non tecnico.

Sezione 19 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.2 Assicurazioni vita

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 20 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli altri oneri ammontano a 507 migliaia di euro e sono composti dalle quote di ammortamento degli altri costi pluriennali, dal costo del personale distaccato dalla Controllante, dall'indennità di fine mandato dell'agenzia MBS e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo pari a 122 migliaia di euro e la Compagnia chiude l'esercizio con una perdita di 880 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 489 migliaia di euro di cui 153 migliaia di euro relative al recupero eccedenze Ace anni precedenti e 336 migliaia di euro relative ad altre imposte anticipate.

Sezione 22 – Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12.2018 sono negative e pari a 490 migliaia di euro (3.278 migliaia di euro negative

nel 2017) e comprendono:

- a. recupero credito Ace anni precedenti pari a 153 migliaia di euro;
- b. imposte anticipate/differite pari a 337 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2018 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A. effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

Il Gruppo ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Sezione 23 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti le prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile, svolta dalla Società di revisione Bdo Spa, nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo, comprensive di iva, spese e contributo Consob:

CE - Tav. 1	euro .000
Costo Revisione	2018
Revisione contabile	33
Totale revisione contabile	33

A seguito degli eventi di cui sopra, nel 2019, la revisione è stata affidata alla Società di revisione Kpmg Spa. I costi sostenuti sono pari a 24 migliaia di euro per la revisione del Bilancio Civile e pari a 10 migliaia di euro per la revisione contabile del Bilancio di solvibilità.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**Dati e notizie relative al personale dipendente**

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2018 è pari a 32 unità. E risulta così composto:

Personale	2018	2017	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	3	0
Impiegati	29	27	2
Totale	32	30	2

Rapporti con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

CE - Tav. 2		euro .000	
Net Life v/Net Insurance	2018	2017	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	24	22	2
Costi per distacco personale	126	138	(12)
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, può investire in titoli strutturati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti da strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 40% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2018 detiene in portafoglio n. 87 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 18.571 migliaia di Euro che rileva una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 32,13%. I titoli, tutti quotati, determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 24,21%.

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Net Insurance S.p.A. In conformità a quanto disposto dall'art. 2497 bis del C.C. si riporta di seguito una sintesi riepilogativa dei dati di bilancio al 31.12.2017 (ultimo bilancio approvato) della Net Insurance S.p.A..

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2017

2016

ATTIVITA'

Investimenti

Terreni e fabbricati	5.518	5.663
Azioni e quote	1.447	3.342
Titoli a reddito fisso	43.893	61.211
Partecipazioni	19.226	30.655
Quote di fondi comuni di investimento	14.807	16.798
Finanziamenti	2.200	2.211
deposito presso imprese cedenti	1.535	2.745
	88.625	122.624

Disponibilità liquide**1.949****3.101****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	27.967	26.914
Altri crediti	10.536	9.502
	38.503	36.417

Ratei e risconti attivi**558****726****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	572	465
Immobilizzazioni materiali	209	207
	781	672

TOTALE ATTIVITA'**130.417****163.540**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette**66.576****76.037****Fondo per rischi e oneri****732****0****Depositi rivevuti da riassicuratori****8.600**

13.225

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	19.738	23.169
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157	144
Altri debiti	4.198	2.591
	24.093	25.903

Prestito subordinato**14.640****14.612****Ratei e risconti passivi****272****Patrimonio netto**

Capitale sociale	6.855	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.712	25.729
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	0	1.300
Utili/perdite riportati a nuovo	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	(18.258)	(1.317)
	15.504	33.762

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**130.417****163.540**

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	36.737	38.108
Premi ceduti	(26.914)	(28.851)
Oneri netti relativi ai sinistri	(10.650)	(14.847)
Variazione netta riserve tecniche	9.461	10.766
Saldo delle altre partite tecniche nette	(723)	(382)
Spese di gestione	(4.734)	596
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	3.177	5.390
Redditi degli investimenti non tecnici	(8.644)	(5.086)
Saldo altri oneri e proventi	(2.713)	(601)
Saldo oneri e proventi straordinari	(10.343)	(24)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.522)	(320)
Imposte sul reddito	264	(997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(18.258)	(1.317)

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 880.104;
- riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Roma, 19 luglio 2019

Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Risultato dell'esercizio	(880)	(11.326)
Ammortamenti	113	99
Accantonamenti (utilizzi)	251	292
Svalutazioni (rivalutazioni)	(4.531)	(564)
Variazione delle riserve tecniche nette	(1.706)	(2.217)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(6.753)	(13.716)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	5.469	1.065
- Debiti e passività diverse	(12.771)	(17.398)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(18.240)	(18.463)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(24.993)	(32.179)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(174)	(268)
Immobilizzazioni immateriali	174	110
Immobilizzazioni materiali	3	(41)
Partecipazioni e titoli	(23.375)	(28.346)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	23.372	28.545
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Distribuzione dividendi	0	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(1.621)	(3.634)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	2.482	6.115
Disponibilità liquide a fine del periodo	861	2.482

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3			
2. Altre spese di acquisizione	6	90		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	181		10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	10.023		
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	10.023
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20	3.146		
e) altre	21	360	22	3.506
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34	35
				3.506
			da riportare	271

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		271
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	4.529				
b) Azioni non quotate	37					
c) Quote	38		39	4.529		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	13.677		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	57.358				
b) non quotati	42					
c) obbligazioni convertibili	43		44	57.358		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45					
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47	74	48	74		
5. Quote in investimenti comuni			49			
6. Depositi presso enti creditizi			50			
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	75.638
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	54 89.167
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mer						
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	76.751				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64					
3. Riserva per somme da pagare	65	2.185				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66					
5. Altre riserve tecniche	67	1.143				
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	80.079	70	80.079
			da riportare			169.517

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		173
216	5.547			
217				
218		218	5.547	
		220	20.875	
221	68.039			
222				
223		224	68.039	
225				
226				
227	21	228	21	
		229		
		230		
		231		
		232	94.483	
		233		234
				108.186
		235		
		236		237
		243	84.388	
		244		
		245	422	
		246		
		247	1.729	
		248	86.539	249
				86.539
		da riportare		194.899

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	169.517
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 1.455	
	b) per premi degli es. precedenti	72 73 1.455	
	2. Intermediari di assicurazione	74 448	
	3. Compagnie conti correnti	75 48	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 77 1.951	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 8.899	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 80 8.899	
III	- Altri crediti	81 5.307	82 16.157
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 112	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 6	
	4. Scorte e beni diversi	86 87 119	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 859	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 2 90 861	
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 94	95 980
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	96 442	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 48	99 490
TO TALE ATTIVO			100 187.144

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		194.899
251	826		
252	253 826		
	254 176		
	255 558		
	256	257 1.561	
	258 4.169		
	259	260 4.169	
		261 4.985	262 10.715
	263 142		
	264		
	265 9		
	266	267 151	
	268 2.481		
	269 1	270 2.482	
	272		
	273	274	275 2.633
	903		
		276 451	
		277	
		278 12	279 463
			280 208.711

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	- 11.759
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	(880)
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	2.361
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	5.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	116.618
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	4.236
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	14.441
		123	135.295
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	
	da riportare		142.656

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.000		
		282			
		283			
		284			
		285			
		500			
		287			
		288	- 433		
		289	(11.326)	290	3.241
				291	5.000
	298	128.789			
	299				
	300	668			
	301				
	302	14.004		303	143.461
		305			
		306		307	
	da riportare				151.702

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			142.656
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	251
		131	251
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	30.253
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	443
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	443
		137	443
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.399
2.	Intermediari di riassicurazione	139	12.399
		140	12.399
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	110
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	108
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	77
4.	Debiti diversi	149	796
		150	981
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	
		154	155
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	13.933
			187.093
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		151.702
		308	
		309	
		310	292
			311
			292
			312
			45.279
313	898		
314	790		
315			
316		317	1.688
318	8.250		
319		320	8.250
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	93
326			
327	316		
328	69		
329	971	330	1.356
331			
332			
333		334	
			335
			11.387
904			
	da riportare		208.660

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			187.093
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	51
TO TALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	187.144

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			208.660
		336	51	
		337		
		338	339	51
			340	208.711

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	- 992	41 - 992
Proventi da investimenti	+ 2			42
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4	24		44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45
Risultato intermedio di gestione	6	26	- 992	46 - 992
Altri proventi	+ 7	27	7	47 7
Altri oneri	- 8	28	507	48 507
Proventi straordinari	+ 9	29	167	49 167
Oneri straordinari	- 10	30	44	50 44
Risultato prima delle imposte	11	31	- 1.370	51 - 1.370
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	- 490	52 - 490
Risultato di esercizio	13	33	- 880	53 - 880

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2018Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 700	31 11.000
Incrementi nell'esercizio	+	2 177	32
per: acquisti o aumenti		3 177	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 3	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 3	40
Esistenze finali lorde (a)		11 874	41 11.000
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 527	42 802
Incrementi nell'esercizio	+	13 77	43 174
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 77	44 174
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 604	49 976
Valore di bilancio (a - b)		20 271	50 10.023
Valore corrente			51 10.023
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 3 .506	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 3 .506	31	51
Valore corrente		12 3 .506	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **NET INSURANCE LIFE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	D	NQ	2	Dyna mic a Re ta il S .p.A. - Via Guiduba ldo de l Monte , 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	3	Viviba nc a S .p.A. - Via Giova nni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione di rettamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per in (**). Il numero d'ordine deve essere superiore a " 0 "

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.503	2.502.791	8.905	1.925	20,00		20,00
31.398	31.397.751			0,98		0,98

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società NETINSURANCELIFE

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
(1)	(2)	(3)				
1	D	V	Dinamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma			
4	E	V	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2)) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			500.558	3.146	3.146	3.146
			308.880	360	360	360
				3.506	3.506	3.506
				3.146	3.146	3.146
				360	360	360

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento...	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso...	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	4.529	181	4.564
a) azioni quotate.....	122	142	162	4.529	182	4.564
b) azioni non quotate	123	143	163		183	203
c) quote.....	124	144	164		184	204
2. Quote di fondi comuni di investimento...	125	145	165	13.677	185	13.691
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso...	126	146	166	57.359	186	57.484
a1) titoli di Stato quotati.....	127	147	167	32.356	187	32.385
a2) altri titoli quotati	128	148	168	25.003	188	25.099
b1) titoli di Stato non quotati.....	129	149	169		189	209
b2) altri titoli non quotati.....	130	150	170		190	210
c) obbligazioni convertibili	131	151	171		191	211
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		192	212
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173		193	213

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2018Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 21	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 68	22
per: erogazioni		3 68	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 15	26
per: rimborsi		7 15	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 74	30

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	110.177	11	121.354	21 - 11.177
Riporto premi	2		12		22
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione	4	6.440	14	7.435	24 - 995
Valore di bilancio	5	116.617	15	128.789	25 - 12.172
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 292	31 93
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 29	32 73
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 70	35 56
Valore di bilancio		6	16	26 251	36 110

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4 3.146	5 360	6 3.506
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/e postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88 3.146	89 360	90 3.506
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 5.000	98	99	100	101	102 5.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 150	140	141	142	143	144 150
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 5.150	152	153	154	155	156 5.150

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2018.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	2.380	51	880
Totale	22	2.380	52	880
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e V. per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	61.385	54	69.447
Totale	25	61.385	55	69.447

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 23 .167	11	21 23 .167
a) 1. per polizze individuali	2 23 .153	12	22 23 .153
2. per polizze collettive	3 14	13	23 14
b) 1. premi periodici	4 94	14	24 94
2. premi unici	5 23 .073	15	25 23 .073
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .	6 23 .167	16	26 23 .167
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9 - 504	19	29 - 504

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società ...	2	42	462	82
Totale	3	43	462	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	18	84
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	1.099	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	3	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	54	1.102	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	116	98
Altre obbligazioni	19	59	80	99
Altri investimenti finanziari	20	60	4	100
Totale	21	61	200	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	388	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	301	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	7	107
Totale	28	68	696	108
TO TALE GENERALE	29	69	2.480	109

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	48	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32		62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	344	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	82	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35		65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36		66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	478	67
Totale	8	38	952	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	9	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40		70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41		71
Altre azioni e quote	12	42	1.217	72
Altre obbligazioni	13	43	2.615	73
Altri investimenti finanziari	14	44	890	74
Totale	15	45	4.731	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46		76
Perdite su azioni e quote	17	47	128	77
Perdite su obbligazioni	18	48	218	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	123	79
Totale	20	50	469	80
TO TALE GENERALE	21	51	6.152	81

Società NET INSURANCE LIFE

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio
2018

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
- Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 23.167	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2 29.599	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 - 11.734	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 - 250	4	4
Spese di gestione	- 5 2.876	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 - 3.672	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....A	7 - 1.496	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 504	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10 - 992	10	10

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4
Spese di gestione	- 5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano non ricomprensive e nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società NETINSURANCELIFE

Esercizio 2018

Nota integrativa Allegato 28

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita Portafoglio italiano

(*Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricompresa e nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico micro)

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+ 1	23.167	11	14.461	2.1	3.1	4.1	8.706
Oneri relativi ai sinistri	- 2	29.599	12	19.319	2.2	3.2	4.2	10.280
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	- 11.734	13	- 8.223	2.3	3.3	4.3	- 3.511
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	- 250	14		2.4	3.4	4.4	- 250
Spese di gestione	- 5	2.876	15	3.869	2.5	3.5	4.5	- 993
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	- 3.672			2.6		4.6	- 3.672
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	- 1.496	17	- 504	2.7	3.7	4.7	- 992

Società NET INSURANCE LIFE

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2018

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67		68		69		70		71		72	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85		86		87		88		89		90	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97	350	98		99		100		101		102	350
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	150	152		153		154		155		156	150
Totale	157	500	158		159		160		161		162	500
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	500	182		183		184		185		186	500

(*) Co n riferimento alla co ntro parte nell'o perazio ne

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia.....	1	5	11	23.167	15	21	23.167	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi.....	3	7	13		17	23		27
Totale	4	8	14	23.167	18	24	23.167	28

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.110 61	1.110
- Contributi sociali	2 32	332 62	332
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	72 63	72
- Spese varie inerenti al personale	4 34	116 64	116
Totale	5 35	1.630 65	1.630
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	1.630 70	1.630
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	1.630 74	1.630

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	81 75	81
Oneri relativi ai sinistri	16 46	190 76	190
Altre spese di acquisizione	17 47	994 77	994
Altre spese di amministrazione	18 48	365 78	365
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
	20 50	80	
Totale	21 51	1.630 81	1.630

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 32
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 32

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 3	98 17
Sindaci	97 3	99 58

Altri allegati
alla
Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2018

2017

ATTIVITA'

Investimenti

Immobili uso impresa	10.023	10.197
Azioni	4.529	5.547
Titoli obbligazionari	57.358	68.039
Partecipazioni	3.506	3.506
Quote di fondi comuni di investimento	13.677	20.875
Investimenti finanziari diversi	0	0
Depositi vincolati	0	0
Finanziamenti	74	21
	89.168	108.186

Disponibilità liquide**861****2.482****Azioni proprie****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	10.850	5.730
Altri crediti	5.307	4.985
	16.157	10.715

Ratei e risconti attivi**490****463****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	271	174
Immobilizzazioni materiali	118	151
	389	325

TOTALE ATTIVITA'**107.065****122.172**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette**55.215****56.922****Fondi per rischi e oneri****251****292****Depositi ricevuti da riassicuratori****30.253****45.279****Debiti**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	12.842	9.939
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110	93
Altri debiti	982	1.356
	13.934	11.387

Ratei e risconti passivi**51****51****Prestito subordinato****5.000****5.000****Patrimonio netto**

Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	0	0
Altre riserve	0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(11.759)	(433)
Utile/perdita dell'esercizio	(880)	(11.326)
	2.361	3.241

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**107.065****122.172**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	23.167	21.658
Premi ceduti	(14.461)	(13.826)
Oneri netti relativi ai sinistri	(10.281)	(10.696)
Variazione netta riserve tecniche	3.511	2.185
Saldo delle altre partite tecniche nette	(250)	(92)
Spese di gestione	994	1.086
Redditi degli investimenti tecnici	(3.672)	2.314
RISULTATO TECNICO	(992)	2.629
Redditi degli investimenti non tecnici	0	554
Saldo altri oneri e proventi	(500)	(1.594)
Saldo oneri e proventi straordinari	122	(16.193)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.370)	(14.604)
Imposte sul reddito	490	3.278
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(880)	(11.326)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/ Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso	21.000	21.096	(1.167)	19.930
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	800	802	(34)	768
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	3.950	3.978	(151)	3.827
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	500	497	(20)	478
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	10.860	10.950	(333)	10.616
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	14.200	14.234	(767)	13.467
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	7.080	7.355	(135)	7.219
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	1.000	1.060	(7)	1.053
Totale Obbligazioni	59.390	59.972	(2.614)	57.358
Azioni	890	5.737	(1.207)	4.529
Partecipazioni Azionarie	809	2.360	0	2.360
Quote		0		0
Totale Azioni e Quote	1.699	8.097	(1.207)	6.889
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	748	12.599	(679)	11.919
Fondi Comuni Azionari	47	1.969	(211)	1.758
Totale Fondi Comuni di Investimento	795	14.568	(890)	13.677
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Disponibilità su conti correnti		859		859
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		83.496	(4.711)	78.783

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. ineduc.	-0,25%	0%
- Imposte ineducabili o non pagate (art. 99, c	-1,30%	-0,12%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopr	-21,32%	-0,41%
- Altre variazioni in aumento	-1,42%	-0,48%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (1,28%	0,04%
- Reddito esente detassato	4,09%	0,00%
Rientro minusvalenze da valutazione	11,47%	0,02%
	0,00%	0,00%
Aliquota effettiva	16,56%	23,03%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	(1.369.771)
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	(328.745)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.216.913
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(728.084)
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(64.316)
Imponibile fiscale	(945.257)
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	(226.862)
% ires effettiva	16,56%

Altre Relazioni al Bilancio

Relazione del Collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI NET INSURANCE LIFE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. Vi relaziona, con la presente, in merito all'attività di vigilanza riferita all'esercizio 2018.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2018 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, relativamente alla quale l'odierno Collegio ha potuto tuttavia prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che, come noto:

- a. originariamente, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018, era stata convocata l'assemblea dei soci per i giorni 16 e 17 aprile 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione;
- b. come si legge a p. 5 della Relazione sulla gestione al progetto di bilancio di esercizio 2018, solo successivamente all'approvazione del progetto di bilancio 2018 a cura del Consiglio di Amministrazione e alla spedizione della predetta convocazione, durante il periodo di esame del documento contabile di competenza del Collegio Sindacale – e quindi, prima del deposito di legge della relativa documentazione -, “è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri



1

- interessi economici e reputazioni e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte”;
- c. in quest’ambito, si è tenuto un consiglio di amministrazione sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, e, successivamente, in data 30 marzo 2019 è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revocare le predette convocazioni delle Assemblee dei Soci;
- d. in epoca successiva sono stati proposti gli approfondimenti dei quali si darà atto tra breve, nonché promosse le iniziative giudiziali innanzi alle Autorità ritenute competenti. In quest’ambito, il Collegio Sindacale ha proceduto alle iniziative, alle informative e agli scambi informativi previsti dall’Ordinamento vigente, vigilando sull’attività di competenza del consiglio di amministrazione;
- e. l’assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per “giusta causa” l’incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- f. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l’incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- g. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all’assemblea dei soci la revoca della delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio;
- h. al contempo, il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha approvato un nuovo progetto di bilancio riferito all’esercizio 2018, revocando anche in questo caso la previa delibera del consiglio di amministrazione della Società di approvazione del progetto di bilancio 2018.



2

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. 2018 è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Come già riferito, atteso che l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2018, l'odierno Collegio Sindacale deve limitarsi a dare atto che, sulla base di quanto risulta dal libro dei verbali del Collegio sindacale e della ulteriore documentazione sociale consultata, nel corso del 2018 il precedente Collegio:

- ha tenuto otto riunioni;
- risulta avere partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- risulta avere partecipato agli *Audit Meeting* degli organi e delle funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni risultano essere state rese informazioni delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti;
- risulta avere esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management*, Attuariale, *Internal Auditing* e *Compliance*;
- risulta avere ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha comunicato di avere verificato che la Compagnia abbia adempiuto agli obblighi e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;



3



- risulta essersi relazionato con l'Organismo di Vigilanza. Si precisa che, a far data dall'assemblea del 21 gennaio 2019, l'Organismo di Vigilanza è composto integralmente dai medesimi sindaci. Conseguentemente, l'Organismo di Vigilanza, in questa nuova composizione, ha redatto la relazione annuale riferita all'anno 2018, prodotta agli atti. Si precisa che, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, al fine di adeguare il modello organizzativo all'Ordinamento Vigente, la Compagnia ha affidato incarico di una review allo studio Severino, e si è in attesa degli esiti del lavoro svolto anche alla luce delle ulteriori evidenze in materia di processi emergenti dal più volte citato incarico conferito alla PWC;
- risulta avere incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti. Anche il Collegio attualmente in carica ha incontrato i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A., per le medesime finalità, e, all'esito della revoca di quest'ultima, nei sensi innanzi riferiti, ha incontrato la nuova società di revisione KPMG s.p.a. e sia dalla prima, sia dalla seconda, ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- risulta avere ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha formulato osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Non è possibile, evidentemente, formulare in questa sede ulteriori affermazioni e/o rilievi sulla base dell'attività svolta nel corso del 2018 dal Collegio Sindacale, attesa, appunto, la diversa composizione organica.

L'attuale Collegio Sindacale ritiene infine di dare atto che il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e



4



condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo, i seguenti comitati endoconsiliari: Comitato per le Remunerazioni; Comitato Investimenti di Gruppo; Comitato per il Controllo Interno; che i Comitati si sono riuniti e che sono stati tra l'altro approvati i relativi Regolamenti; che negli stessi è previsto che il Collegio Sindacale assista alle relative riunioni, come richiesto espressamente dall'attuale Collegio Sindacale in carica.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, il Collegio Sindacale, anche sulla base delle ispezioni e degli approfondimenti sin qui compiuti, seppure nel ristretto arco temporale sopra meglio riferito, può pertanto dare atto:

- che gli Amministratori risultano avere evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che con riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed alla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stato dato incarico, anche su sollecitazione di questo Collegio, ad un esperto del settore scelto dal Consiglio di Amministrazione - PWC - di svolgere un'attività di assessment dei processi fondamentali aziendali, all'esito della quale il Collegio Sindacale ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di procedere ai necessari adeguamenti, riservandosi di svolgere, in corso di tempo, alle verifiche di competenza;
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e

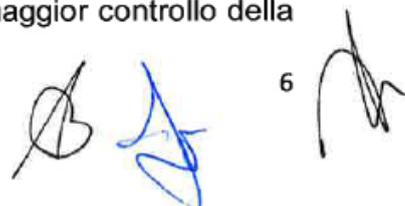
5

ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non risultano, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, essere state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. Gli amministratori hanno dichiarato come tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate a condizioni di mercato. La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

La struttura organizzativa della Compagnia e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sulla Gestione. Occorre precisare che l'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è strutturato per singole linee di affari e comprende tre Direzioni: Direzione Assicurativa; Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza; Direzione Servizi. Sono state invece affidate in outsourcing le seguenti funzioni e attività: Funzione di Risk Management; Funzione Attuariale; Funzione Internal Audit; Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali; Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri; Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione; Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto); Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza; Infrastruttura IT. Per ogni servizio/funzione esternalizzata la Compagnia ha individuato un referente stabile che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i profili di rilievo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si precisa che, al fine di un maggior controllo della



possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di Risk Management provvede ad analizzare e monitorare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi. Sono ivi descritti anche gli adempimenti in materia di Privacy, ai quali pertanto si rinvia.

Si prende atto, inoltre, e si ritiene necessario sottolineare in questa sede che l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società avuto riguardo al periodo di riferimento del bilancio in esame e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- come è noto, la Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa. Con riferimento alla Capogruppo, va, in particolare, segnalato, quale evento di rilievo di importanza anche per la controllata, la intervenuta operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A., mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella prima, sulla quale si soffermerà il Collegio Sindacale della Capogruppo nella propria Relazione;
- con riferimento alle partecipazioni in Dinamica Retail S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso atto che ben prima del suo insediamento, e precisamente in data 18 giugno 2018, le Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno sottoscritto un preciso Accordo avente ad oggetto la dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A. Tale compagnia risulta, anche per questa ragione, del tutto esclusa dall'attività di direzione e coordinamento delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. Il Collegio sindacale, che si caratterizza per la medesima composizione nelle due società Net

7

Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a., ha pertanto preso atto che non vi sono società controllate di Net Insurance Life s.p.a. con le quali occorra scambiare informazioni o svolgere altre attività previste per legge;

- il Collegio ha preso atto e ritiene anzi preferibile che la Compagnia ponga in essere un'attività di investimento volta a ottimizzare il portafoglio in termini di rischio e rendimento e in coerenza con le nuove linee guida in materia di investimenti approvate dal CDA del 26 febbraio 2019. In quest'ambito, il Collegio sta attentamente monitorando l'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole controparti, come meglio illustrata nella Relazione sulla gestione, e procederà ai relativi approfondimenti del caso;
- il Collegio ritiene particolarmente rilevante sottolineare come nel 2019 sia entrato inoltre in vigore il nuovo assetto organizzativo, ridefinendo alcune responsabilità organizzative in linea con il nuovo Piano Industriale 2019-2022;
- il Collegio ribadisce la necessità di adeguare i processi che, all'esito della review compiuta da PWC, risultano inefficienti o in tutto o in parte non conformi: in argomento, si da atto dell'avvio dell'attività di revisione a cura della Compagnia, che sarà attentamente monitorata dall'odierno Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 880.104, un totale attivo di € 187.144.064 un patrimonio netto di € 2.361.340.

Occorre segnalare in argomento che, all'esito del noto evento cd. "distrattivo" di titoli di stato di proprietà della Compagnia - di cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dare evidenza predisponendo un nuovo progetto di bilancio 2017 con conseguente proposta di revoca della delibera assembleare del 24.4.2018, in ordine al quale si rimanda a quanto rappresentato nelle relazione del Collegio Sindacale al detto nuovo progetto di bilancio 2017 -, sul quale ci si è innanzi soffermati, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia i seguenti valori riferiti al

8

Requisito Patrimoniale di Solvibilità:

- SCR Ratio: 82,96%;
- MCR Ratio: 146,95%.

In argomento, si sottolinea inoltre che la perdita è tale da imporre l'adozione dei provvedimenti ex art. 2446 c.c. Di tali circostanze si è provveduto ad informare l'Autorità di Vigilanza nel rispetto dell'art. 190 c.a.p.; altrettanto ha fatto la società di revisione legale.

Conseguentemente, l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 dovrà assumere anche i necessari provvedimenti per assicurare il rispetto della legge, della disciplina regolamentare, nonché più in generale la continuità aziendale della Compagnia.

Nel merito Vi comuniciamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente conseguenti al nuovo progetto di bilancio 2017 con riferimento al quale si rimanda alla relativa relazione resa in proposito da codesto Collegio;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, nella quale si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti dalla Società nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Società "Net Insurance Life S.p.A." ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2018.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato, in merito ai quali, per il dott. Francesco Rocchi, si rinvia comunque a quanto più avanti esposto.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto

9

di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale risulta avere svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

* * *

Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

A riguardo, il dott. Rocchi ritiene di dover richiamare quanto dallo stesso rappresentato nelle relazioni del Collegio Sindacale ai nuovi progetti di bilancio 2017 di Net Insurance e di Net Insurance Life. Il progetto di bilancio al 31.12.2018 è, infatti, necessariamente condizionato dalla scelta operata dal Consiglio di



10



Amministrazione del 18.06.2019 di ritenere che l'Illecito accertato nel 2019 fosse un evento riconducibile alla categoria contabile degli "errori rilevanti" e che tale "errore rilevante", in quanto considerato di competenza dell'esercizio 2017, inficiasse l'attendibilità dei bilanci 2017 di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa. Su tale presupposto sono stati predisposti i Bilanci 2017 ed i Bilanci 2018 incorporando nel primo di tale due esercizi gli effetti dell'Illecito.

Le scelte operate sono state, tra l'altro, supportate dai pareri espressi, dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, su richiesta della Società.

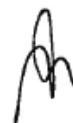
Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini e Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà quindi reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017 regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017). Alla luce di tali pareri e delle precisazioni più avanti illustrate, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale.

La scelta di antergare gli effetti dell'Illecito sui Bilanci 2017 delle Società non è, infatti, apparsa basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere (impropriamente) i Bilanci 2017 e di redigere



11



conseguentemente i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta.

Anche se si considerasse che gli elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e, pertanto, gli effetti dell'illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018. L'imputazione degli effetti dell'illecito all'esercizio 2017 discende, in assenza di elementi di certezza, da una valutazione opinabile che, come tale, suscita incertezze e rischi significativi sulla possibile non correttezza dei Bilanci 2017 come rettificati da parte dei Consigli di Amministrazione di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa in data 18 giugno 2019. Diversamente, l'imputazione degli effetti dell'illecito all'esercizio 2018 sarebbe ancorata solidamente a un fatto incontestabile, ovverosia l'emergere della fattispecie dell'illecito nel periodo gennaio-marzo 2019. A ciò aggiungasi che, così facendo, il patrimonio netto finale delle Società al 31 dicembre 2018 sarebbe esattamente lo stesso di quanto accertato nei Bilanci 2018 oggetto di approvazione da parte del C.d.A. del 18 giugno 2019, sicché, pro futuro e rispetto in particolare ai risultati dell'esercizio 2019 nulla cambierebbe rispetto all'ipotesi di attribuire la competenza economica dell'illecito all'esercizio 2017.

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all'illecito desumibili, tra l'altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per quanto esposto, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all'approvazione del nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.



12



In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio Sindacale, a maggioranza dei suoi componenti, quanto al progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- *“approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 880.104”.*

Con riferimento invece alla proposta di “riportare a nuovo la perdita d’esercizio”, attesa, per un verso, la situazione ex art. 2446 c.c. nella quale versa la Società, e, per l’altro, la circostanza che la Società, all’esito delle “distrazioni” di titoli più ampiamente sopra descritte evidenzia i seguenti valori riferiti al Requisito Patrimoniale di Solvibilità: SCR Ratio: 82,96%; MCR Ratio: 146,95%, rappresenta la necessità di un tempestivo intervento, in una misura che consenta quanto meno di ripristinare una misura adeguata di tali requisiti, attuando quanto deliberato dal c.d.a. della Compagnia in data 28 giugno 2019 in termini di ricapitalizzazione della Società.

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE


Antonio Blandini


Francesco Rocchi


Vincenzo Sanguigni

Relazione della società di revisione



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 luglio 2019



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance Life S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Fabbisogno di capitale

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella nota integrativa in merito all'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, ai sensi del capo IV-bis del Titolo III del D.Lgs. 209/2005, e ai provvedimenti necessari che gli stessi intendono adottare al fine di ripristinare, entro i termini previsti dall'art. 222 del D.Lgs. 209/2005, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti nella voce "Investimenti", per un importo complessivo di €79,1 milioni pari a circa il 42% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte di Net Insurance Life S.p.A. sono condizioni necessarie per permettere alla stessa di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività della Società e di garantirne i requisiti di solvibilità.</p> <p>Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2018 mediante l'analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante l'analisi di appropriata documentazione di supporto; — nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state svolte procedure di verifica alternative attraverso l'ottenimento dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alla Società con annessa attestazione della dichiarazione di piena e libera



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio;
- l'analisi delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o dalla controparte;
 - l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
 - la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2018;
 - la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
 - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserva premi (Voce C.I.1)" e "Riserva sinistri (Voce C.I.2)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include riserve tecniche per €135,3 milioni che rappresentano circa il 72% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Imposte";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 5 "Crediti (Voce E.III)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 21 "Informazioni concernenti il conto non tecnico" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità della Società).

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include attività per imposte anticipate per complessivi €4,9 milioni.</p> <p>La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulla capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di consolidato fiscale, sufficienti a consentire il riassorbimento del valore iscritto.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del Piano 2019-2023 delle società che appartengono al consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri di Net Insurance Life S.p.A.; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — il coinvolgimento dello specialista fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente; — analisi di sensitività del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al variare delle principali assunzioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le riserve tecniche, determinate, in relazione all'insieme dei contratti emessi, sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e incluse nell'informativa di nota integrativa del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 della Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 4 luglio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo De Angelis'.

Riccardo De Angelis
Socio

